



Bruxelles, 20 maggio 2022
(OR. fr)

9175/22

ESPACE 55

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	<i>Preparazione del Consiglio "Competitività" (mercato interno, industria, ricerca e spazio) del 9 e 10 giugno 2022</i> Resilienza e competitività del programma spaziale dell'UE <i>Dibattito orientativo</i>

Si allega per le delegazioni una nota informativa per il dibattito orientativo generale del Consiglio "Competitività" (spazio) del 10 giugno 2022.

CONSIGLIO "COMPETITIVITÀ" - MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO - 10 giugno 2022

Parte "SPAZIO"

Dibattito orientativo

Resilienza e competitività del programma spaziale dell'UE

Contesto

1. Si invita il Consiglio ad adottare un progetto di conclusioni sul programma Copernicus fino al 2035, basato su tre pilastri: il Green Deal, la transizione digitale e la sicurezza per contribuire a un'Europa più resiliente. Tali conclusioni propongono raccomandazioni e orientamenti per il futuro del programma Copernicus, evidenziando in particolare il contributo del programma alla risposta alle sfide climatiche, l'inclusione di nuovi attori dell'economia spaziale per completare l'architettura spaziale e renderla più resiliente, nonché il contributo del programma alla risposta alle sfide in materia di sicurezza cui fa fronte l'Unione.
2. Si invita inoltre il Consiglio ad adottare un progetto di conclusioni su un approccio dell'Unione alla gestione del traffico spaziale, articolato intorno a tre pilastri: il rafforzamento delle capacità di sorveglianza dello spazio e tracciamento dell'Unione; il coordinamento in materia di regolamentazione e normazione; e il rafforzamento della voce dell'Unione sulla scena internazionale al fine di promuovere questo approccio comune.

3. Nel febbraio 2021 la Commissione ha adottato una comunicazione su un piano d'azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio in cui si fa riferimento a due nuovi progetti faro della Commissione nel settore della gestione del traffico spaziale e della connettività sicura. In particolare, i capi di Stato riuniti a Versailles nel marzo 2022 hanno ribadito la necessità di investire ulteriormente in facilitatori strategici quali la cibersicurezza e la connettività spaziale. Inoltre, la Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna stanno preparando una strategia spaziale per la sicurezza e la difesa.

Le nuove sfide in materia di resilienza e competitività

4. L'Unione europea ha elaborato programmi spaziali che rappresentano un riferimento a livello mondiale e offrono servizi europei sovrani nei settori dell'osservazione della Terra e della navigazione satellitare. Nel 2021 la Commissione europea li ha integrati in un programma spaziale aggiungendovi due nuove componenti: la conoscenza dell'ambiente spaziale e le comunicazioni governative. Nel febbraio 2022 la Commissione ha così proposto un nuovo programma di connettività sicura a bassa latenza via satellite, attualmente in discussione, che potrebbe completare l'infrastruttura spaziale europea. Grazie ai servizi che forniscono, e che consentono ad esempio di acquisire un posizionamento o mezzi di monitoraggio più autonomi, di contrastare i cambiamenti climatici o ancora di assicurare un accesso globale garantito e sicuro alle telecomunicazioni satellitari, essenziale in situazioni di gestione delle crisi, tali programmi contribuiscono in misura significativa alla resilienza dell'Unione europea. Si basano su un'industria europea competitiva e all'avanguardia a livello mondiale.

5. Tuttavia, in quanto settore strategico per il corretto funzionamento dell'economia europea e della sicurezza, lo spazio è sempre più contestato e congestionato. Esistono due approcci complementari: un rilancio della corsa allo spazio finanziata dalle potenze spaziali e un maggiore coinvolgimento degli attori privati con tabelle di marcia complementari alle ambizioni di tali potenze. In tale contesto, l'Unione deve posizionarsi e conciliare rapidamente le sfide della resilienza e della competitività, che devono pertanto essere considerate insieme.
6. La resilienza del programma spaziale dell'UE dipende innanzitutto da un accesso autonomo, sicuro e a prezzi abbordabili allo spazio e dalla padronanza delle tecnologie spaziali. Non esiste politica spaziale europea senza accesso autonomo europeo allo spazio. In questo settore dobbiamo rafforzare sia la competitività che la flessibilità e la capacità di risposta. Più in generale, la dipendenza dell'UE nei confronti di paesi terzi per quanto riguarda le soluzioni di lancio, le tecnologie chiave o gli approvvigionamenti critici (materie prime trasformate e avanzate, componenti) può incidere negativamente sugli sforzi dell'Unione volti a promuoverne la sicurezza e l'indipendenza e, di conseguenza, sul livello di autonomia dei sistemi dell'Unione con copertura globale in termini di navigazione satellitare, osservazione della Terra e comunicazioni satellitari. I nostri sforzi in materia di non dipendenza tecnologica dovrebbero essere intensificati, in particolare attraverso Orizzonte Europa e accelerando i lavori volti a garantire l'accesso alle materie prime critiche, alle catene del valore e alle catene di approvvigionamento, che sono fondamentali per il programma spaziale, in particolare nei settori strategici che possono essere soggetti a pressioni esterne. La resilienza implica un impegno e costi a breve termine che devono essere sostenuti per evitare il rischio che l'Unione paghi il prezzo della sua dipendenza da altre potenze.

7. Si invita il Consiglio a esplorare modalità per migliorare il monitoraggio e la protezione delle infrastrutture spaziali dell'UE e garantirne la resilienza. Le infrastrutture spaziali sono sempre più esposte a pericoli di incidenti, quali collisioni con altri satelliti o detriti e interferenze di frequenze radio, nonché a minacce intenzionali quali attacchi in orbita o disturbo.
Per migliorare la protezione delle infrastrutture spaziali potremmo sviluppare tecnologie o carichi utili specifici, adottare un approccio in materia di sicurezza, sostenibilità e prevenzione fin dalla progettazione dei nuovi sistemi spaziali e lungo tutto l'arco di vita e l'evoluzione dei componenti/sistemi esistenti del programma spaziale, oppure ancora integrare nuove tecnologie. Questi compiti supplementari contribuiranno a rafforzare la competitività di un'offerta europea ai massimi livelli.

8. L'emergere di nuovi attori in Europa — il "New Space" — costituisce un'importante opportunità per la competitività della nostra industria e la futura resilienza dei nostri programmi. Basandoci in particolare sui lavori svolti dalla Commissione nell'ambito dell'iniziativa CASSINI, dovremo esaminare modi per ottimizzare il potenziale delle nuove tecnologie, di servizi o prodotti innovativi e dei processi industriali di questi nuovi attori e integrarli risolutamente nello sviluppo di nuove infrastrutture e nell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti o nello sviluppo e nella fornitura di nuovi servizi.

9. Con il programma spaziale, l'UE dispone di risorse spaziali uniche e di livello mondiale, che sono particolarmente efficaci. Dovremmo esaminare i modi per potenziare il loro contributo alla sicurezza e alla difesa e valutare le esigenze e le condizioni associate allo sviluppo di servizi specifici che dispongano di modelli di governance adeguati e rispettino gli interessi degli Stati membri in materia di sicurezza. Inoltre, il Consiglio e l'alto rappresentante sono competenti per rispondere in caso di minaccia o attacco ai servizi spaziali critici per l'UE ai sensi della decisione del Consiglio relativa all'azione comune (decisione (PESC) 2021/698). L'esperienza maturata in merito all'attuazione di tale decisione nel contesto della guerra in Ucraina può portare a sviluppi della stessa al fine di migliorare la risposta dell'Unione di fronte all'aumento delle minacce e garantire uno stretto coordinamento con gli Stati membri. In tale contesto, dobbiamo riflettere sulle questioni menzionate al fine di contribuire efficacemente ai lavori riguardo alla strategia spaziale per la sicurezza e la difesa.

Quesito

Quali misure dovrebbero adottare l'Unione e i suoi Stati membri per rafforzare la resilienza del programma spaziale dell'UE e conciliarla con le sfide in materia di competitività?